

CATANIA

PRESA DI POSIZIONE DELLA UIL FPL

«Calpestate le aspettative dei lavoratori precari»

«Ancora una volta la politica dimostra come non sappia fare gli interessi dei più deboli gettando nello sconforto migliaia di lavoratori precari siciliani - esattamente 18.500 - che vedono allontanarsi sempre più la speranza della stabilizzazione e addirittura della proroga del loro contratto: speriamo che il Governo nazionale si ravveda su questo punto altrimenti quello che si consumerà sarà un vero dramma».

Ad affermarlo sono Stefano Passarello, segretario provinciale della Uil Fpl e Luca Crimi, responsabile regionale del sindacato, commentando la decisione del governo nazionale di stravolgere, nel decreto legge della Pubblica amministrazione, la norma che doveva autorizzare una deroga al patto di stabilità e permettere così nuovi contratti già dal primo gennaio: ma alla Camera non si è tenuto conto delle indicazioni arrivate dalla Regione Sicilia e adesso sfuma sempre di più la proroga per i precari. Come si sa la prima versione della legge, approvata al Senato a inizio ottobre, prevedeva una deroga al patto di stabilità: i Comuni avrebbero potuto rinnovare i contratti a termine e superare i limiti di spesa non considerando i contributi della Regione destinati ai precari all'interno del vincolo. E poiché la Regione copre con 300 milioni l'80% della spesa, tutto poteva essere fatto. Ma ieri la commis-

sione Bilancio della Camera ha modificato il testo, che nella notte era atteso al varglio dell'aula.

A questo punto sono intervenuti i tecnici della Regione che stanno analizzando il provvedimento finale ma da un primo sguardo si prevedono effetti scatenanti: il primo è che i Comuni non potranno più considerare extra patto di stabilità i fondi ricevuti dalla Regione; inoltre la Regione potrà finanziare i Comuni ma solo se contestualmente prevederà altri tagli che rendano sopportabile la spesa.

«Per questo motivo chiediamo al ministro D'Alia di tutelare maggiormente gli interessi della nostra Regione e dei nostri lavoratori», aggiungono i rappresentanti della Uil Fpl che invitano tutta la deputazione siciliana a farsi carico del problema per dimostrare che almeno una volta la sorte dei siciliani sta davvero a cuore a qualcuno.

Ieri la Uil Fpl ha incontrato i lavoratori Puc contrattualizzati a tempo determinato del Comune di Catania. «Si tratta di Lavoratori con alta professionalità che svolgono il loro operato con estrema dignità e professionalità nonostante la loro precarietà sia ormai ventennale: per tale ragione - dice il segretario provinciale Stefano Passarello - devono trovare il giusto collocamento all'interno del Comune che per anni li ha gestiti».